

LA CITTÀ DEL FUTURO

Nuova viabilità

La tramvia che verrà Fortezza-San Marco, la prova generale sarà il 26 maggio

Palazzo Vecchio pensa all'inaugurazione con l'inizio delle scuole
Fdl parla di «taglio del nastro elettorale», Firenze Democratica non ci sta

di **Niccolò Gramigni**
FIRENZE

Per la nuova linea della tramvia, la Variante al Centro storico, che collegherà la Fortezza con San Marco, manca pochissimo: si tratta di sei fermate attese dai cittadini (Lavagnini, Poliziano, Libertà-Parterre, Cavour, San Marco e La Marmora), con una lunghezza di circa 2,5 chilometri. Nelle intenzioni del Comune c'è quella di inaugurare la tramvia con l'inizio dell'anno scolastico. Intanto una data da segnare sul calendario è il 26 maggio: ci sarà infatti il primo viaggio tecnico del tram sulla Vacs fino a piazza San Marco (e quindi dalla Fortezza). E per l'occasione, come annunciato dal sindaco uscente Dario Nardella, in quella data sarà anche inaugurata la prima fermata di viale Lavagnini (chiamata Lavagnini-

LA SVOLTA TANTO ATTESA

Nella notte fra lunedì e martedì sarà modificato il cantiere in piazza della Libertà con un assetto definitivo delle corsie

Fortezza) a Beppe Matulli, politico e intellettuale e soprattutto 'padre' della prima linea. Si tratta di una testimonianza del riconoscimento di Firenze per il suo grande impegno per la realizzazione della prima linea Scandicci-stazione Santa Maria Novella. L'annuncio di Nardella è arrivato in occasione del convegno 'Beppe Matulli 1938/2024'. Un uomo a cavallo del millennio' dedicato proprio ad un grande uomo politico con incarichi come consigliere regionale, deputato, sottosegretario, vicesindaco di Firenze, sindaco di Marradi. Sarà una data non priva di polemiche visto che già ieri il capogruppo uscente di Fdi a Palazzo Vecchio Alessandro Draghi ha

parlato di «taglio del nastro elettorale» e di «un contentino agli elettori ex democristiani tentati da Italia Viva» e la candidata sindaco di Firenze Democratica Cecilia Del Re ha risposto per le rime dicendo che «a nessuno è concesso speculare su questa figura che appartiene alla storia e ai valori di tutta la città, e verso la quale anche il presidente della Repubblica ha voluto manifestare il suo apprezzamento. La polemica tirata fuori da Fratelli d'Italia squalifica solo chi l'ha fatta».

A livello di cantieri stradali è importante sottolineare anche cosa accadrà nella notte tra il 13 e il 14 maggio, dopo la partita di campionato Fiorentina-Monza. In quella notte, appena sarà defluito il traffico legato al match al «Franchi», ci sarà una importante modifica del cantiere in piazza della Libertà. In pratica si andrà verso l'assetto definitivo delle corsie. Sarà un primo passo per la viabilità finale dell'area. Dopo tante polemiche per il traffico a rilento, spesso congestionato, in tutta la zona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Matulli uomo del dialogo «Il suo è un prezioso lascito»

Gli sarà intitolata la prima fermata in viale Lavagnini. Messaggio di Mattarella

Politico di rango



Giuseppe Matulli
Vicesindaco nella giunta Domenici

FIRENZE

Grande uomo delle istituzioni, fine intellettuale, espressione di una politica di confronto e non 'urlata', come usa oggi, purtroppo, per diversi esponenti. Beppe Matulli, scomparso lo scorso febbraio all'età di 85 anni, è stato ricordato ieri a Palazzo Vecchio in un Salone dei Duecento pieno. Tutti presenti per ricordare la persona e il politico, con incarichi come consigliere regionale, deputato, sottosegretario, vicesindaco di Firenze, sindaco di Marradi. Matulli ha lasciato un segno, è ricordato come una persona di spessore e mai oltre i limiti del rispetto, dell'educazione. Durante il convegno 'Beppe Matulli 1938/2024. Un uomo a cavallo del millennio', il sindaco Dario Nardella ha annunciato anche che la prima fermata in viale Lavagnini della nuova linea della tramvia Variante al centro storico sarà dedicata proprio a Matulli. L'evento - organizzato da Spi Cgil Toscana, 'gruppo del tè', Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea (di cui Matulli è stato presidente), la rivista Idee di Governo, in collaborazione col Comune di Firenze e il patrocinio della Regione Toscana - ha visto anche la partecipazione della famiglia di Matulli, del docente dell'Università di Bergamo Riccardo Saccenti, del presidente dell'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea Vannino Chiti, dell'ex sindaco di Firenze Leonardo Domenici, del segretario dello Spi Cgil Toscana Alessio Gramolati, del presidente del Consiglio comunale Luca Milani, della vicesindaca Alessia Bettini, degli assessori Stefano

Giorgetti e Cosimo Guccione e dell'ex assessore Alessandro Martini. Tutti d'accordo nel definire Matulli una persona di valore.

E sono importantissime le parole del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «La profonda cultura umanistica e storica, prima ancora che politica, il suo impegno civile e sociale finalizzato alla difesa dei più deboli e al contempo alla formazione delle nuove generazioni, costituiscono un prezioso lascito a tutta la comunità toscana e nazionale», ha detto in un messaggio inviato in occasione del convegno. «Matulli ha dato un contributo importante, era un uomo di dialogo - ha ricordato Chiti -. Riteneva che si potesse diventare un avversario ma mai un nemico». «Matulli non è stato soltanto una figura importante per il suo passato amministrativo, anche se questo è un capitolo rilevante della sua storia politica», ha spiegato Domenici. Secondo Milani Matulli «ha rappresentato una politica pura, fatta nell'interesse dei cittadini e della città e mai nell'interesse personale. La politica attuale dovrebbe prendere spunto da lui». In molti hanno proprio ricordato quest'ultimo aspetto, la differenza tra i politici di oggi e un personaggio come Matulli: «In un tempo in cui si fa politica cavalcando l'antipolitica, ieri si è esaltato il profilo di una persona la cui grandezza stava nel fare politica dimostrandone il valore», ha dichiarato Gramolati. Ma non è mancata una nota polemica: Draghi (Fdl) bolla l'inaugurazione della fermata del tram dedicata a Matulli come una «mosa acchiappavoti». Pronta la replica di Cristina Giachi (Pd): «Contegno scandaloso».

Niccolò Gramigni

TENNIS CAMP
nel verde del Viale Michelangelo un Camp specialistico giovanile, ma aperto a ogni livello. Dall'11 giugno al 2 agosto: otto cicli settimanali interamente dedicati allo sport del momento

www.assigigliorosso.it